



DALLA PARTE  
DEGLI ANIMALI

Comunicato stampa LAV – 15 marzo 2019

**LAV ALLO SCIOPERO PER IL CLIMA: LA SOLUZIONE PIÙ INCISIVA E ALLA PORTATA DI TUTTI, PER CONTRASTARE I CAMBIAMENTI CLIMATICI, È CAMBIARE MENU ([WWW.CAMBIAMENU.IT](http://WWW.CAMBIAMENU.IT)).**

**LAV: FATE COME GRETA THUNBERG, SCEGLIETE VEGAN PER SALVARE IL PIANETA E I SUOI ABITANTI! MANIFESTEREMO IN 20 CITTÀ, CON LE NOSTRE SEDI LOCALI, DISTRIBUENDO GLI OMAGGI 100% VEGETALI OFFERTI DA PROBIOS, PER INIZIARE A CAMBIARE DIREZIONE, A COMINCIARE DAL NOSTRO PIATTO**

Il cambiamento climatico è un'emergenza globale che deve essere affrontata presto e con decisione, prima di raggiungere il punto di non ritorno. Per rispondere all'imperativo, riconosciuto ormai non solo dagli scienziati ma anche da gran parte della politica e delle istituzioni internazionali, **LAV partecipa oggi a Roma e in altre 19 città allo Sciopero per il Clima**, manifestazione che ha visto scendere in piazza - in tutto il mondo - studenti e società civile.

*“Anche Greta Thunberg, la giovane attivista che ha avviato questa mobilitazione, è vegana. Seguire il suo esempio, per salvare il clima, vuol dire anche intervenire sulla nostra alimentazione quotidiana e salvare moltissime vite animali. Per questo, non abbiamo esitato a sposare questa importante battaglia, per il Pianeta e tutti i suoi abitanti, umani e non”* dichiara LAV.

Con lo slogan *“Il clima lo cambi tu, cambia menù”*, i rappresentanti dell'associazione portavoce degli animali, hanno distribuito omaggi 100% vegetali (gentilmente offerti dagli amici di [Probios](http://Probios)) a indicare la necessità assoluta di ripensare oggi il nostro comportamento a tavola, per garantire un futuro alle prossime generazioni.

Come è noto, l'ultimo rapporto dell'[IPCC](http://IPCC) (*Intergovernmental Panel on Climate Change*) conferma ancora una volta come i cambiamenti climatici siano causati dalle emissioni di gas serra generate dalle attività umane. Il rapporto ha quantificato il *"bilancio del ciclo del carbonio"* (*carbon budget*) globale, vale a dire la quantità di gas serra che possiamo ancora emettere senza determinare conseguenze catastrofiche e irreversibili. Se le emissioni non subiranno presto drastiche riduzioni, il mondo procederà rapidamente verso il superamento di questo limite.

sede nazionale  
viale regina margherita, 177  
00198 roma

t +39 06 44 61 325  
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

**LAV.IT**

LAV è riconosciuta  
organizzazione non lucrativa  
di utilità Sociale  
ed Ente Morale



DALLA PARTE  
DEGLI ANIMALI

A supportare questo timore, contribuisce anche la previsione che - sulla base dei consumi attuali e della loro possibile evoluzione - **fra 30 anni carne e latticini si saranno mangiati l'81% del carbon budget residuo**. Le prime 5 aziende mondiali del ciclo di "produzione" di carne e latte emettono già oggi **più CO2 di quanta ne emettono singolarmente il Regno Unito, l'Australia, la Francia** <sup>(1)</sup>. Come spiega, in modo semplice e incontestabile, Greta Thunberg *"if the emissions have to stop, we have to stop the emissions"*.

*"Abbandonare i cibi di origini animale è una soluzione praticabile da subito, per ridurre le emissioni. I benefici di una scelta simile non hanno a che fare solo con il clima - precisa LAV - secondo uno studio dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), in Italia oltre il 75% delle emissioni di ammoniaca nell'aria è prodotto dagli allevamenti intensivi. Oltre al suo potenziale sanitario specifico, l'ammoniaca è uno dei principali precursori della formazione di particolato in atmosfera. In altre parole, gli allevamenti, in Italia, rappresentano la seconda fonte inquinante rispetto alla concentrazione del PM 2,5, la frazione più pericolosa per la salute delle polveri sospese. Paradossalmente, l'attuale normativa non prevede limiti di emissione per l'ammoniaca dagli allevamenti"*.

**La riduzione delle emissioni causate dal sistema alimentare attuale deve essere una priorità nei negoziati internazionali e nelle pianificazioni nazionali**, perché tale sistema contribuisce con un impatto fortissimo anche all'impiego di risorse tanto preziose quanto finite.

Un recente studio dell'Università di Oxford, informa infatti che **carne, acquacultura, uova e latticini utilizzano l'83% delle terre coltivate del mondo**, ma forniscono solo il **37% delle proteine e il 18% delle calorie**. La stessa ricerca comunica come il passaggio dall'alimentazione attuale ad una che escluda i cibi di origine animale avrebbe un potenziale di trasformazione tale **da ridurre la superficie dei terreni coltivati del 76%**, vale a dire di **un'area equivalente agli Stati Uniti, la Cina, l'UE e l'Australia messi insieme**, riuscendo comunque a nutrire il mondo <sup>(2)</sup>.

La campagna #SolveDifferent del *Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UN Environment)* ci dice che **per produrre un hamburger con pancetta e formaggio sono necessari circa 3.140 litri d'acqua**. Impiegando per la stessa ricetta carne bovina, si consumano invece **2.500 litri**; e ancora, tre fette di pancetta equivalgono a **408 litri** e il formaggio a **151 litri**. Un burger 100% vegetale o uno vegetariano, informa invece UN Environment,

sede nazionale  
viale regina margherita, 177  
00198 roma

t +39 06 44 61 325  
f +39 06 44 61 326  
info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta  
organizzazione non lucrativa  
di utilità Sociale  
ed Ente Morale



DALLA PARTE  
DEGLI ANIMALI

consumano dal **75 al 95 % in meno** rispetto a uno di manzo, causano **l'87-90 % di emissioni in meno** e utilizzano **dal 93 al 95 %** di terreno in meno <sup>(3)</sup>.

*“I dati parlano forte e chiaro ed è inutile indugiare, come ripetiamo da 10 anni con la campagna Cambiamenu. Ci rivolgiamo soprattutto, ma non solo, alle nuove generazioni e a chi sostiene di tenere all’ambiente e al futuro del Pianeta ma non cambia abitudini a tavola - conclude LAV - per il clima bisogna cominciare dalle nostre abitudini e optare per l’unica alimentazione davvero sostenibile per il Pianeta, quella priva di ingredienti animali.”*

**Cambiare menu e orientarsi con decisione verso un'alimentazione vegetale ormai è semplice, la varietà di cibi è infinita e ricca e rappresenta la soluzione più potente il futuro Pianeta: perché “il clima lo cambi tu”.**

**LAV partecipa allo Sciopero per il Clima con le sue sedi locali e punti di riferimento di:** Torino, Asti, Verbanco-Cusio-Ossola, Bergamo, Milano, Rho, Mantova, Oltrepo' Pavese, Pordenone, Trieste, Venezia, Padova, Rovigo, Vicenza, Bassano del Grappa, Verona, Bologna, Modena, Carmagnola, Firenze, Lucca, Roma, Bari, Vibo Valentia, Catania.

15 marzo 2019

---

#### Note

<sup>(1)</sup> <https://www.grain.org/article/entries/5976-emissions-impossible-how-big-meat-and-dairy-are-heating-up-the-planet>

<sup>(2)</sup> Science 01 Jun 2018, J. Poore, T. Nemecek Reducing food’s environmental impacts through producers and consumers Department of Zoology | School of Geography & Environment; The Queen's College, University of Oxford (Pag 18/19; Equivalenze da The Guardian) <https://josephpoore.com/>

<sup>(3)</sup> <https://www.facebook.com/unenvironment/posts/10157258528860712>

sede nazionale  
viale regina margherita, 177  
00198 roma

t +39 06 44 61 325  
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

**LAV.IT**

LAV è riconosciuta  
organizzazione non lucrativa  
di utilità Sociale  
ed Ente Morale